

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 6054 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Parlamento e il Governo per la modifica della legge n. 161 del 2017 al fine di introdurre la possibilità di creare strutture articolate sul territorio nazionale dell’Agenzia nazionale per i beni confiscati, ad avviare un confronto per definire un protocollo per un più efficace riutilizzo dei beni confiscati nel territorio emiliano romagnolo, nonché a valorizzare il protocollo d’intesa promosso dal Tribunale ordinario di Bologna per la realizzazione di un tavolo tecnico istituzionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Sensoli, Sassi (Prot. Doc/2018/61 del 31 gennaio 2018)**

---

## RISOLUZIONE

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

nella seduta del 6 luglio 2017 il Senato ha concluso l'esame del provvedimento di riforma del codice antimafia, apportando modifiche al testo licenziato dalla Camera nel novembre del 2015. Il provvedimento è tornato alla Camera (AC 1039 e abb - B), che non ha apportato ulteriori modifiche al testo;

tra le novità della nuova normativa non è previsto che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANSBC) abbia articolazione territoriale;

in particolare per quanto riguarda il riassetto, la riforma ha escluso la possibilità di creare delle strutture articolate sul territorio nazionale, sul modello delle Direzioni distrettuali antimafia;

il provvedimento (legge 17 ottobre 2017, n. 161 "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate") prevede tra nuove disposizioni legislative di riorganizzare struttura, composizione e competenze dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati (valorizzandone il ruolo di supporto alla magistratura

nella gestione fino all'adozione del provvedimento definitivo di confisca) ed istituire Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate o confiscate presso le prefetture.

### **Rilevato che**

per il superamento delle criticità, determinate anche dagli oneri economici connessi alla gestione dei beni, occorrono sia un costante e tempestivo raccordo tra i soggetti titolari di competenze in materia di beni sequestrati, sia adeguate risorse finanziarie finalizzate a rendere, se possibile, il bene veicolo di sviluppo economico e/o sociale;

le aziende sequestrate normalmente subiscono un rapido processo di deterioramento della situazione finanziaria ed economica, con effetti negativi anche sotto il profilo occupazionale.

### **Impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi presso il Parlamento ed il Governo nazionale per la modifica della Legge 17 ottobre 2017, n. 161 ("Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate), al fine di introdurre la possibilità di creare delle strutture articolate sul territorio nazionale dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati, sul modello delle Direzioni distrettuali antimafia, in particolare di prevedere una sede per il territorio regionale a Bologna;

ad avviare un percorso di consultazione con il Direttore della Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata volto a definire un protocollo congiunto finalizzato ad un più efficace riutilizzo dei beni confiscati nel territorio della regione Emilia-Romagna;

a valorizzare il Protocollo d'intesa per la gestione dei beni sequestrati e confiscati promosso dal Tribunale ordinario di Bologna, in collaborazione con gli Enti/organismi sottoscrittori volto alla realizzazione di un tavolo tecnico istituzionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati avente sede presso il Tribunale di Bologna.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 gennaio 2018*